

IL PERCORSO 1061890 | IP: 91

Public Scape, la bellezza disseminata tra i vicoli

Inaugurata una serie di installazioni artistiche

di **Francesca RANA**

Le opere realizzate nella residenza artistica "Public Scape: Pratiche artistiche per un senso collettivo del paesaggio" sono state donate alla città vecchia ufficialmente ieri sera. L'opportunità è stata creata grazie alle Green Routes ed a partner istituzionali. Le installazioni e suggestioni, tangibili o oniriche, saranno fruibili negli orari di apertura consueti di tutti i luoghi selezionati o insieme alle guide di "Le Sciaje" (3480019309, lesciaje@gmail.com).

In conferenza stampa, nel salone degli specchi a Palazzo di Città, il vice sindaco, Valentina Tilgher ha sottolineato la valenza di progetti in grado di incidere in maniera efficace sulla struttura sociale e sul bisogno di occhi in grado di ricercare il bello. Ad una commossa Francesca Guida, vice presidente di Ecom, organizzatore tra gli altri, è grata: «Perché è stata in grado di fare un piccolo miracolo attraverso la sua rete». **Fondazione con il Sud** ha sostenuto questo ed altri progetti ed ha realizzato il bando "Ambiente è Sviluppo", focalizzato sul territorio: «Un paio di anni fa, decidemmo di realizzarlo la prima volta - ha spiegato Fabrizio Minnella - l'idea un po' provocatoria era lanciare un messaggio, le varie esigenze produttive devono coesistere. Questa iniziativa ha il valore simbolico di rappresentare lo sforzo di ricostruire il tessuto sociale. Quando si riesce a tenere insieme la cultura ed il sociale, la ricerca e la partecipazione, è una miscela esplosiva di cambiamento e rende visibili questi



Da oggi a domenica una serie di installazioni artistiche fisseranno un percorso per valorizzare la bellezza di Taranto

intenti. Questo è un primo passo di processi di sviluppo dal basso».

Al tramonto, è stata inaugurata "Re-Birth, Terzo Paradiso", reinterpretazione di un lavoro di Michelangelo Pistoletto, realizzata in tanti paesi nel mondo, stavolta di Collettivo Art Salento, in collaborazione con Mas Week ed Ance, sulla banchina rivolta a Mar Piccolo, sotto la discesa Vasto, accessibile nelle visite guidate al Castello Aragonese: «La realizzazione spontanea si inserisce in un progetto artistico internazionale - spiega Francesco Saverio Teruzzi, di Città dell'Arte, Fondazione Pistoletto - riguarda 48 nazioni ed una stazione spaziale ed è un discorso di trasformazione responsabile e sostenibile. Siamo molto contenti, sono state realizzate come intrecciate tra loro. L'intreccio è la necessità di essere sociali ed integrati».

Al Convento di Santa Chiara, l'al-

toparlante di Radio Nomade in Taras, di Collettivo Nomade, diffonde sogni di bambini di città vecchia, racchiusi in "semi di lenti" appesi a fili sospesi, presto in distribuzione in un libro digitale e cartaceo: «Abbiamo disseminato indizi - spiega Fabio Pennacchia - i bambini li hanno notati, abbiamo fatto un percorso sensoriale ad occhi chiusi in stanze dove veniva raccontato il loro sogno. I loro oggetti sono stati incapsulati». Altre tappe sono: Convento di San Domenico (Sand Cloud); Mudi (Radicali); Torre dell'Orologio (Biological Mother); Convento di San Michele (Paesaggio Indeciso). Hortus Mytilus sarà inaugurata al Convento di Sant'Antonio il 27, dopo l'anteprima inaugurale e ruoteranno: 23-88 sulla Ruota di Taranto, Imprinting ed Attraversamenti.